

Titolo del test: Test per l'Acalculia

Autori del test: Associazione per lo sviluppo delle ricerche neuropsicologiche. Milano

Edizione: Organizzazioni Speciali. Firenze, 1985

- Ambito di utilizzo
 - Assessment individuale
 - Esame neuropsicologico
- Modello teorico di riferimento

L'acalculia è un disturbo della capacità di calcolo, acquisito in seguito ad una lesione cerebrale; tale capacità non è un meccanismo unitario, piuttosto composto in sotto componenti, che possono esser compromesse in misura diversa dando origine a differenti tipologia di acalculia. Hécaen, Angelergues e Houiller (1961) distinguono le seguenti forme di acalculia:

1. acalculia visuospatiale: caratterizzata da una difficoltà nell'organizzazione spaziale dei rapporti tra i numeri,
2. acalculia afasica: caratterizzata da difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri, con o senza alessia o agafia per i segni grafici del linguaggio
3. anaritmetia: consistente nella difficoltà del calcolo in sé

La prima forma è più frequentemente associata ad una lesione a carico dell'emisfero destro, mentre le altre due ad una lesione dell'emisfero sinistro.

- Costrutto misurato

Il test intende indagare la presenza di un disturbo del calcolo, più sensibilmente per l'anaritmetria (disturbo conseguente a lesione dell'emisfero sinistro), in soggetti cerebrolesi con una scolarità minima di cinque anni. E' composto di una prova preliminare, il cui superamento consente di procedere con quattro prove di calcolo: 7 somme, 7 sottrazioni, 7 moltiplicazioni e 7 divisioni di difficoltà crescente. La prova preliminare serve per verificare se il soggetto è in grado di riconoscere il valore quantitativo delle cifre, indicando quale numero sia maggiore tra 3 presentati in 12 serie successive; se il soggetto supera positivamente questa prova, si può procedere con la somministrazione dei calcoli scritti.

- Kit del test
 - Fascicolo (comprensivo di spazio per le risposte)
 - Manuale
- Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
 - Psicologo
 - Qualifica del valutatore del test
 - Operatore qualificato non psicologo (Neurologo, Logopedista, Psichiatra, Neuropsichiatra)
 - Psicologo
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - 12-15
 - Adulti
 - Anziani
 - Adolescenti
 - Livello culturale:
 - cultura media
 - Tempi di somministrazione:
 - 45 minuti
 - Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
 - Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo con spazio per le risposte
 - Modalità di correzione:
 - manuale
 - Modalità di risposta:
 - L'esaminatore consegna il protocollo del test al soggetto; gli mostra un'operazione d'esempio, poi dice "Faccia questa operazione", invitandolo a segnare il risultato sul protocollo. Se il soggetto sbaglia l'esaminatore concede alcuni aiuti nel seguente ordine:
 - inizialmente ripete la consegna
 - poi suggerisce il tipo di operazione
 - infine chiede di eseguire il calcolo oralmente
 Viene assegnato 1 punto per ogni cifra corretta nei risultati.
 - Forme:
 - Unica

- Caratteristiche psicometriche

- Validità - ulteriori informazioni:

Il manuale non riporta alcun dato di ricerca sulle caratteristiche psicometriche dello strumento.

- Campioni normativi:

Il test è stato somministrato ad una popolazione costituita da 302 soggetti destrimani, 178 donne e 124 uomini, con una scolarità superiore ai 5 anni (media=11.5), di diversa tipologia : pazienti della Clinica Neurologica (ricoverati per malattie che non riguardavano il SNC), parenti di pazienti afasici ivi sottoposti a terapie, soggetti ricoverati in case di riposo e infine studenti di scuola media inferiore .

- Dati normativi:

Il punteggio grezzo ottenuto al test per l'acalculia deve esser corretto in base alla tabella di conversione del manuale (pag. 12), a seconda di età e scolarità del soggetto. Il valore cut-off per discriminare il punteggio normale da quello patologico è quello corrispondente al 5° centile della distribuzione, ovvero il punteggio corretto di 74 (su un massimo di 101): i punteggi inferiori e uguali a 74 sono da considerarsi patologici. Non viene tenuto conto invece del tempo impiegato dal soggetto, purché entri i tempi limite forniti.

- Bibliografia

- Associazione per lo sviluppo delle ricerche neuropsicologiche (1985)
Test per l'acalculia. Organizzazioni Speciali. Firenze